

Manifesti fascisti: “Atto grave, un’inutile celebrazione”

Pubblicato: Lunedì 1 Agosto 2011



Non si fermano le **polemiche** sui manifesti per gli auguri del Duce. Dopo la **dura presa di posizione dell'Anpi**, ora tocca al **Partito democratico** e al sindacato della **Cgil** entrare a gamba tesa sull'argomento. Entrambi condannano duramente l'accaduto e **chiedono anche una mobilitazione sociale**.

Il circolo del **Partito Democratico di Tradate** esprime in maniera chiara la propria posizione: «Condanniamo fermamente l'episodio delle affissioni dei manifesti fascisti negli spazi commerciali del Comune, ritenendolo **un fatto grave e provocatorio**. Desta inoltre preoccupazione la reazione del Sindaco Candiani che tende a minimizzare l'accaduto».

Il fatto è avvenuto nei giorni scorsi **in occasione del compleanno di Mussolini, il 29 luglio**. Una trentina di manifesti sono stati affissi in città, negli spazi commerciali: un privato ha **pagato la tassa** e le affissioni sono risultate regolari dal punto di vista normativo, **come assicurato dal vicesindaco Vito Pipolo** poche ore dopo l'accaduto. Ma il Partito Democratico cittadino insiste: «È bene imparare dagli errori e **chiudere con le pagine dolorose del passato**, evitando inutili celebrazioni, ma **rimboccandoci le maniche** per costruire un futuro migliore».

«Diciamo no alle **provocazioni neofasciste**» è invece la condanna che arriva anche dalla **Cgil di Varese** che esprime una ferma condanna per i manifesti apparsi sui muri di Tradate a firma di un gruppo "**Varese ardita**". «Se ancora una volta viene offesa la coscienza civile di tutti i cittadini tradatesi – proseguono dal sindacato –, è molto grave l'atteggiamento tenuto a nome **dell'Amministrazione Comunale dal sindaco leghista Candiani**, che sollecitato a rimuoverli immediatamente ha di fatto minimizzato l'episodio, scaricando la responsabilità della provocazione solo su chi ha concretamente affisso tali manifesti».

La Cgil invita tutte le forze democratiche e antifasciste a **«non abbassare la guardia** e si dichiara da subito disponibile ad attivarsi per la più ampia mobilitazione sociale e istituzionale, rispondendo in maniera netta a **questa nuova offesa di stampo neofascista**. Occorre mettere un freno ad episodi di questo genere ed evitare che si possano ripetere, riaffermando con forza i valori di solidarietà, accoglienza e convivenza civile che sono sentimenti prevalenti sia a Tradate che nel resto della nostra provincia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it